



# Il rebus delle elezioni tedesche e le incognite sul ruolo di Draghi

PAOLO DELGADO A PAGINA 6

## IL DUBBIO

www.ildubbio.news

■ **LUCA MORISI** INDAGATO PER UN PRESUNTO SPACCIO DI STUPEFACENTI: «LASCIO PER COERENZA, MA NON SONO COLPEVOLE»

### Le mani sull'uomo di Salvini

Il guru della comunicazione leghista già processato a mezzo stampa: un nuovo colpo, per il leader del Carroccio, dopo gli attacchi di Giorgetti e il crollo nei sondaggi

Il meme con Matteo Salvini che citofona a casa di Luca Morisi per chiedere «scusi, lei spaccia?» sono l'ultimo dei problemi per la Lega e per il suo segretario. Del resto la propaganda del "capitano", la "Bestia", ne ha fatte di molto peggio per buttarla sul vittimismo e adesso non resta che raccogliere i cocci. E non quelli della carriera frantumata di Morisi, innocente fino a prova contraria anche se già finito nel tritacarne dello "sputtanamento", ma quelli del leader politico costruito dallo spin doctor, quelli di un capo sempre più isolato all'interno del suo partito e bracca-

#### NON SPARATE SULLA "BESTIA"

### Anche Morisi è innocente fino a prova contraria...

DAVIDE VARI A PAGINA 4

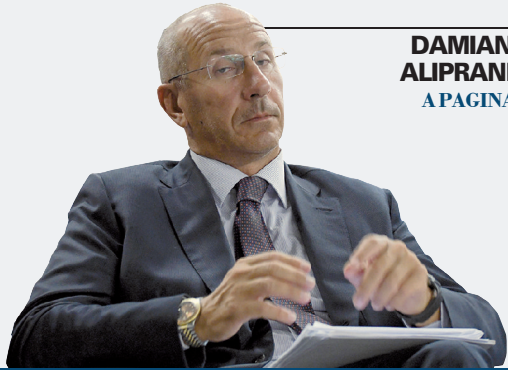
to dall'ascesa degli alleati-competitor. Perché Morisi, politicamente, non è uno qualunque. È l'uomo che più di ogni altro ha reso possibile il successo "di pubblico" del salvinismo: gli attacchi alle Ong, i «bacioni» agli avversari, i messaggi razzisti nei confronti dei profughi, i gattini, i "vinci Salvini", i rosari ostentati in piazza e in Parlamento, gli ammiccamenti ai no vax e all'estrema destra, le citofonate boomerang a casa di ragazzi accusati di spaccio dai vicini.

ROCCO VAZZANA A PAGINA 4

#### "STATO-MAFIA"

### Quei problemi di Travaglio nell'interpretare la sentenza di Palermo

Il dispositivo della sentenza d'appello della trattativa Stato-mafia è così semplice che pure un bambino riuscirebbe a comprenderlo: smonta i fatti narrati in questi ultimi 10 anni. Ma Marco Travaglio no, si ostina a dire che conferma i fatti narrati dal suo giornale e da improbabili inchieste tv.



DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 3

#### INTERVISTA A SERGIO COFFERATI

### «Niente ripresa se manca il dialogo con Parlamento, imprese e sindacati»



GIACOMO PULETTI A PAGINA 5

#### L'AVVOCATO PLACANICA

### «Sotto attacco i giudici che hanno smontato la trattativa Intervenga il Csm»

SIMONA MUSCO A PAGINA 2

#### INTERVISTA A MARCO PERDUCA

### «Il referendum sulla cannabis spaventa la politica Ma il Paese è pronto»

ORLANDO TRINCHI A PAGINA 7

#### LA POLEMICA

### «Noi penalisti tra garbo e imbarazzo nel rapporto con questo governo»

MARCO SIRAGUSA A PAGINA 9

Anno VI numero 216 MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2021 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORMI 4/2016

ISSN 2498-0008 (stampato) - ISSN 2724-5942 (online)

9 772499 600009

1.092.8

# LA NAZIONE

MARTEDÌ 28 settembre 2021  
 1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
 www.lanazione.it



**CRASTAN**  
 → 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Il sottosegretario Bergamini: «Serve il confronto»

**«La Toscana è in ritardo sui contributi europei Ora ci vuole una regia»**

Caroppo nel Fascicolo Regionale



In Toscana flagellati 72 Comuni

**Maltempo È stato di emergenza**

Ciardì nel Fascicolo Regionale

**ristora**  
**INSTANT DRINKS**

## La droga del guru, Lega sotto choc

Luca Morisi, artefice delle campagne social, sotto inchiesta per cessione di stupefacenti. «Ho sbagliato, chiedo scusa a tutti»  
 L'amico Salvini: «Non lo giustifico ma lo aiuterò a rialzarsi». Vigilia di elezioni agitata, Giorgetti critico per i candidati deboli

Servizi da p. 3 a p. 5

Morisi, la Bestia, la droga

**Scagli la prima pietra**

Michele Brambilla

**P**remessa: questo articolo non ha alcun contenuto né alcuna valutazione di tipo politico. Seconda premessa: non sono un eletto della Lega e non ho mai conosciuto, neppure per interposta persona, Luca Morisi, il creatore della "Bestia" (la macchina social di consensi pro Salvini) ora finito nei guai per un'inchiesta per cessione di stupefacenti. Terza premessa: non ho, non ho mai avuto alcuna indulgenza sul tema della droga, e credo che anche chi la consuma (non solo chi la spaccia) commetta un errore, danneggiando se stesso e le persone che gli stanno vicine. Droghe cosiddette "leggere" comprese.

Continua a pagina 2

**CON IL GREEN PASS PUBBLICO ALL'80% AL CINEMA E NEI TEATRI AL CHIUSO STADI PIENI AL 75%. NESSUN LIMITE NEI MUSEI, DISCOTECHE IN STALLO**



**AL COMPLETO (O QUASI)**

Farruggia a pagina 9

DALLE CITTA'

Firenze

**Divieto di fumo in parchi e fermate di bus e tramvia**

Servizi in Cronaca

Firenze

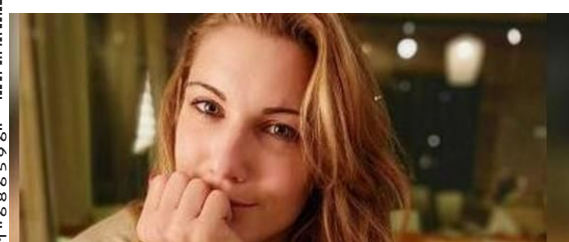
**Caos Santa Croce Residenti pronti alla guerra legale**

Servizio in Cronaca

Firenze

**Luce e gas, volano le bollette Stangata in arrivo per le aziende**

Servizio in Cronaca



Aveva ucciso la 27enne in casa a Verona

**Suicida il killer di Chiara Si è impiccato in cella**

Belardetti a pagina 15

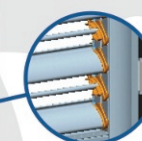


Zuckerberg fa dietrofront sul web per under 13

**Non è un social per bimbi Stop al baby Instagram**

Ponchia a pagina 16

**SECURITY 60®**  
 SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO



L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE

ANCHE IN ACCIAIO INOX

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60® PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTA'



www.security60.it

www.tecnometalsystem.it



# Si vota, toghe in campo AGGUATO ALLA LEGA

## Indagato per droga l'ex guru dei social di Salvini. Il blitz è di Ferragosto ma la notizia esce ora Rinviato a giudizio babbo Renzi per il caso Consip, condannato Verdini

ALESSANDRO SALLUSTI

Luca Morisi, da pochi giorni ex braccio destro di Matteo Salvini per la comunicazione social, è indagato per possesso e cessione di modiche quantità di droga dalla procura di Verona. L'inchiesta, partita ad agosto, è stata svelata ieri da due quotidiani, *Corriere e Repubblica*, a pochi giorni dalla tornata elettorale per le amministrative in importanti città. L'interessato non nega il fatto, cioè di fare uso di stupefacenti, la stessa Procura lo definisce «fatto banale», ma il caso irrompe nella campagna elettorale, già infuocata di suo, con la sperimentata violenza mediatica e politica il cui obiettivo, ovviamente, non è Morisi bensì il suo capo Salvini e per certi versi l'intera Lega, come se un partito dovesse sapere dei vizi privati dei suoi dirigenti o, come nel caso del figlio di Grillo accusato di stupro, addirittura dei parenti.



Matteo Salvini

Sono in tanti in queste ore, a sinistra ma anche a destra, a fregarsi le mani per questo insperato regalo. Già, un pacco regalo ben confezionato, nei tempi e nei modi, dal solito «sistema» che da anni sovraintende da dietro le quinte a intradare la politica dove meglio gli aggrada, «sistema» che sotto elezioni è capace di dare il meglio di sé. Ancora non sappiamo se un reato è stato consumato in punta di legge (la modica quantità non è illegale), ancora non sono state compiute le peri-

zie sui liquidi che Morisi avrebbe ceduto ad altri ragazzi e già le carte passano dalle procure ai soliti giornali. E poi la solita ipocrisia di sinistra e grillini che mentre lanciano il referendum per la legalizzazione delle droghe si indignano perché uno ne fa uso in «modiche quantità», non perché vizioso - cadrebbe tutto l'impianto referendario - ma in quanto leghista.

Come noto io non ho particolare simpatia per chi fa uso, anche modico, di sostanze stupefacenti, però ne ho ancora meno per chi prova a condizionare il mio voto a poche ore dall'apertura delle urne. Che il guru dei social leghisti abbia sbagliato è fuori dubbio ed è giusto che affronti eventuali conseguenze penali, ma questa inchiesta per un «fatto banale» poteva essere svelata un mese fa o anche tra sette giorni che nulla sarebbe cambiato dal punto di vista giudiziario.

La droga è una brutta bestia, sia se la assumi sia se magistrali e giornali la iniettano nel circuito democratico: «Non c'è peggiore tirannia - sosteneva Montesquieu - di quella esercitata all'ombra della legge». Più che una inchiesta, tutto ciò a me pare un agguato. Nonostante gli appelli della Cartabia e alcuni punti della sua riforma, la giustizia continua a essere in questo Paese una arma impropria al servizio di pochi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ecco chi ha massacrato l'Italia Monti rivela: la Merkel mi ordinò di candidarmi



FAUSTO CARIOTI

Intervistato sul *Corriere della Sera* di ieri, per otto domande Mario Monti fa ciò che gli riesce meglio. Accarezza il proprio ego ipertrofico, racconta di quando lui spiegava le cose ad Angela Merkel, di come nell'unico vero scontro che ebbe con la cancelliera, sul ruolo della Bce nella stabilizzazione degli spread, fu lui a spuntarla. Un'ansia revisionista che si spiega con la psicologia, più che con la politica: l'uomo soffre la popolarità e la forza di Mario Draghi (...)

segue → a pagina 11

La sindaca e «patata bollente»

## La Raggi vuole Feltri in galera

PIETRO SENALDI

La sindaca Raggi vorrebbe che *Libero* le chiedesse scusa per il titolo «Patata bollente», con il quale nel febbraio 2017 fotografammo la situazione imbarazzante che la stava cucinando a fuoco lento. Polizze da centinaia di migliaia di euro intestate a sua insaputa da collaboratori che aveva (...)

segue → a pagina 7



Virginia Raggi

## Terza dose a sanitari e ultra ottantenni Sileri dà ragione a «Libero»: basta restrizioni ai vaccinati

ANTONIO RAPISARDA

È giunto il momento - grazie al virtuoso «binomio vaccini-Green pass» - di liberare gli italiani dalle quarantene, dunque di ripartire sul serio, come ha chiesto ieri al governo Alessandro Sallusti dalle colonne di *Libero*? Pierpaolo Sileri, che dell'esecutivo Draghi è autorevole rappresentante, ha detto «sì». Per il sottosegretario alla Salute è nelle cose riformare il protocollo sui giorni di isolamento per chi ha seguito le indicazioni delle autorità ed è in regola (...)

segue → a pagina 13

## Mendicanti allo sbaraglio Sala a Milano colleziona solo clochard

VITTORIO FELTRI

Segnalo al Comune di Milano, e non certo per motivi elettorali, che a Bergamo dove sono nato ma non risiedo da 50 anni perché lavoro sotto la Madonna, non esistono i clochard, non ne trovi uno (...)

segue → a pagina 17

Abbiamo difeso Emmanuel Macron anche quando lo ritenevamo un coglione, anche quando la Francia guardava all'Italia come a una lebbrosa che si era beccata il Covid per prima e quando disse «i populisti crescono come lebbra» dopo che l'Italia aveva rifiutato degli sbarchi esattamente come i francesi. L'abbiamo difeso quando aveva usato parole ferme contro il «separatismo islamico» mentre noi balbettavamo (al governo c'era Conte) e quando faceva perlomeno un sacco di scena. Ma quando (a

## L'appunto di FILIPPO FACCI Micron

giugno) abbiamo visto che Macron si beccava uno schiaffo in faccia e poi un uovo in testa (ieri) forse ci è scattato qualcosa: e ci siamo ricordati che lo riteniamo un coglione. Uno che ha fatto arrestare il lanciatore di uova ma il suo sistema giudiziario è quasi peggio del nostro (quasi: non esageriamo) e Oltralpe ammazzano pure i preti, bruciano le chiese, delle ban-

lieu avanzano le orde, immigrati e islamici fanatici spadroneggiano mentre è cresciuta anche la criminalità francese purosanguine. Le riforme di Macron sono poca roba: resta il presidente che ha fatto scendere in piazza più francesi (dai gilet gialli ai no green pass) mentre al G7 di due anni fa parlava come Greta con posture napoleoniche, e nel Sahel combinava disastri che generali e ufficiali e soldati giudiziavano «un fallimento». L'esclusione dal patto Anti-Cina manco lo citiamo. Era l'uomo nuovo. È l'uomo uovo.

**ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?**  
Puoi provare

**LAILA**  
80mg capsule molli  
olio essenziale di lavanda

28 CAPSULE MOLLI  
Medicinale tradizionale di origine vegetale indicato per il sollievo dei sintomi d'ansia lieve e per favorire il sonno.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acquistalo al tuo farmacista. Aut. Min. 019/03205.

## Molestie ammesse nel reality L'abuso sessuale ora è in diretta tv

ANDREA CAPPELLI

Nell'impero catodico alla fine della decadenza succede anche questo: per offrire ai telespettatori forme di intrattenimento sempre più estreme pur di tenerli attaccati allo schermo si è arrivati a trasmettere persino (...)

segue → a pagina 16



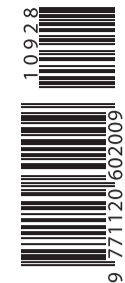
Martedì 28 settembre 2021

ANNO LIV n° 230  
1,50 €  
San Venceslao  
martire

Opportunità di acquisto in edicola: Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)



## Editoriale

Il voto tedesco e il percorso europeo

### CAMBIAMENTI MINUSCOLI

ANDREA LAVAZZA

Sventurata la terra che ha bisogno d'eroi, ha scritto il drammaturgo Bertolt Brecht. Il suo Paese oggi sembra avere esteso ai leader la categoria di persone delle quali è meglio fare a meno. Perché dal voto di domenica - ma il processo avanza da tempo - non è emersa alcuna personalità sufficientemente forte e carismatica da guadagnarsi nelle urne in modo evidente il diritto e l'onere di guidare la Germania e, di conseguenza, orientare le politiche europee. Sedici anni di cancellierato Merkel hanno fatto della Germania la nazione ricca e stabile che conosciamo, incamminata con prudenza e pragmatismo verso una società più aperta e inclusiva, sempre meno inquietata dai fantasmi del passato e capace di sfruttare la sua influenza per attutire all'interno gli sconvolgimenti di questo inizio secolo.

La *Kanzlerin* è stata anche *Mutter*, negli ultimi quattro anni con una grande coalizione capace di coprire quasi tutto lo spettro politico, lasciando ai margini solo l'estrema destra e l'estrema sinistra, che pure stavolta resteranno fuori dall'alleanza di governo. Forse un'ultima corsa di "Mamma" Angela, sempre rassicurante ma pronta a decisioni nette quando necessario, avrebbe evitato il tracollo dei cristiano-democratici, scesi sotto la soglia psicologica dei 200 seggi al Bundestag in seguito al loro peggiore risultato nelle urne. Invece a contendersi la sua eredità sono stati tre politici che hanno promesso, come è stato detto, un cambiamento con la "c" minuscola, privo di grandi visioni per il futuro e poco adatto a scaldare i cuori.

Nessuno strappo e continuità un po' grigia per Armin Laschet, scelto in modo sofferto dalla Cdu e sostenuto senza tanta convinzione da parte dell'establishment, tanto da dover tentare all'ultimo un'inutile virata a destra su alcuni argomenti caldi. Qualcosa di sinistra ha detto Olaf Scholz, ben lontano dall'essere un esponente radicale dei socialdemocratici, ministro delle Finanze uscente sotto Merkel, determinato ad aumentare il salario minimo e ad agire sulle tasse, solo per citare un tema che comincia a infiammare la discussione in Italia. Deludente si è infine rivelata Annalena Baerbock, che non è riuscita a cavalcare adeguatamente la forte spinta ambientalista che viene soprattutto dai giovani e che avrebbe potuto trasformarsi in un'onda trionfale se tradotta in un programma convincente. Ne è uscito un quadro frammentato dietro la forte avanzata della Spd, di misura prima forza in Parlamento. Nel gioco delle alleanze possibili entreranno anche i liberali, quarta forza con Christian Lindner presidente di lungo corso, il quale potrà fare valere il suo potere di coalizione puntando a diventare il guardiano dei conti (casalinghi e pure di Bruxelles). Che i tedeschi non volessero scossoni né sorprese lo dice perfino il successo dei sondaggi della vigilia, che hanno fotografato perfettamente l'esito finale. Fedeli dovrebbero essere quindi le rilevazioni che segnalano un'ampia preferenza popolare per l'esperto e solido Scholz come guida del Paese rispetto al gaffeur Laschet, riuscito persino a confondersi nel seggio elettorale. La trattativa sarà presumibilmente lunga e gli scenari sono aperti. Le diverse geometrie della possibile coalizione (ciascuna denominata evocativamente secondo i colori dei partiti: Semaforo, Giamaica, Kenya e Germania) sarebbero foriere di scelte diverse, oggi però nessuna sembra davvero orientata a segnare una discontinuità rilevante rispetto agli ultimi anni, anche a motivo del gioco degli equilibri che un esecutivo composito necessariamente implica. Avere un cancelliere socialdemocratico o popolare centrista farà certo una differenza non trascurabile, ma sembra difficile che il realismo merkeliano venga soppiantato presto.

continua a pagina 2

**IL FATTO** Francesco torna sull'interruzione di gravidanza, diventata «un'abitudine bruttissima». Il presidente Cei apre il Consiglio permanente

# L'eutanasia è scartare

*Il Papa condanna la cultura che mette ai margini gli anziani e ribadisce: l'aborto un omicidio Bassetti: inquieta il referendum sul fine vita. Sfruttiamo la ripresa per avere più giustizia sociale*

## MESSAGGIO DELLA GMG

### Appello ai giovani «Risollevate il mondo ferito»

MATTEO LIUT

Anche quest'anno il messaggio del Papa per la Giornata mondiale della gioventù dà una bella scossa. Soprattutto al mondo degli adulti cristiani.

Commento a pagina 3

Il testo integrale del messaggio del Papa a pagina 19

Nel discorso alla Pontificia Accademia per la vita, Francesco ha denunciato con forza una cultura che scarta il futuro e il passato: i bambini e gli anziani, questi ultimi vittime di un'eutanasia nascosta. Il presidente della Cei, cardinale Gualtiero Bassetti, ha aperto il Consiglio per-

manente ha toccato i temi dell'eutanasia («Non è mai compassione aiutare a morire»), della campagna vaccinale, dell'assegno unico (chiedendo «una dotazione finanziaria adeguata al compito strategico che questa misura è chiamata a svolgere») e dell'Afghanistan.

Primopiano alle pagine 4 e 5

## I nostri temi

### POLITICHE ATTIVE

#### Formazione personalizzata e decentrata

F. SEGHEZZI E M. TIRABOSCHI

Il dibattito sui temi del lavoro procede confusamente...

A pagina 3

### REFERENDUM SVIZZERO

#### Si fa presto a dire «matrimonio per tutti», ma...

LUCIANO MOIA

Il via libera della Svizzera al così detto "matrimonio per tutti"...

A pagina 3



Il leader socialdemocratico Olaf Scholz festeggia la vittoria con le governatrici Schwesig e Dreyer e l'esponente Spd Giffey

**VOTO** Scholz chiede la cancelleria. Alleanze difficili. Crisi Cdu

## La Germania sperimenta le trattative «all'italiana»

GIOVANNI MARIA DEL RE

Si ricorderanno a lungo queste elezioni. Perché quello in cui si è ritrovata la Germania dopo il voto sono un caos e una incertezza mai visti in 72 anni di Bundesrepublik. A più di 24 ore dalla chiusura delle urne, è buio fitto sul futuro cancelliere, con entrambi i maggiori partiti che ambiscono alla carica e le carte in mano alle forze arrivate al terzo e quarto posto: Verdi e Liberali.

Ferrari e Savignano nel primopiano alle pagine 6 e 7

**POLITICA** L'Inps: la procedura funziona, rivedremo le 200mila richieste rifiutate

## Assegno unico, corsa a recuperare i ritardi

L'Inps alle famiglie che segnalano disagi: «A fronte di 793mila assegni richiesti, 312mila erogati e 251mila in pagamento». Il dato: metà della platea non ha fatto domanda.

L'ente concorda con il Forum: serve una proroga. Sotto i riflettori gli oltre 200mila rifiutati. Su 150mila «no» partita una verifica-bis. La ministra Bonetti chiede «approfondimenti».

Iasevoli e Santamaria a pagina 10

### COVID

#### S'allarga la capienza per stadi e cinema

Primopiano

a pagina 9

### EX RESPONSABILE DEI SOCIAL LEGA

## Droga: Morisi indagato Salvini: amico da aiutare

Re a pagina 11



### DALLA COSTA D'AVORIO

#### L'odissea di Mace per ritrovare il padre

Del Vecchio a pagina 13

### OLTRE IL CONTRATTO

#### Amazon aumenta i salari d'ingresso

Arena a pagina 20

### Dio tra le righe

Lorenzo Fazzini

## Tutto è connesso

C'è una fede cristiana giusta e una sbagliata? Secondo Wendell Berry, scrittore americano, sì. È quella fede che scinde in due Dio e la sua creazione, che loda Dio ma disprezza il creato. Considerato da alcuni un cantore ante litteram della *Laudato si'*, Berry è tutto da ascoltare quando lancia questa denuncia nel suo *Jayber Crow* (Lindau). Qui parla di quei cristiani sulla strada sbagliata: «Imparavano a farsi un'opinione altissima di Dio e bassissima delle sue opere, anche se ripetevano che il nostro mondo era stato creato da Lui. Ciò che non riuscivano a vedere era che il mondo è davvero meraviglioso, e che alcune delle sue

più grandi bellezze sono anche le più brevi. Riuscivano a immaginare la Chiesa, che è un'organizzazione, ma non il mondo, che è ordine e mistero». Insomma, una religione tutta «verticale» che non tiene in conto l'«orizzontalità» della sua storia. Ma questa non è la fede cristiana. Tempo fa il cardinale Tagle, già vescovo di Manila, mi diceva che si era sentito «vendicato» dalla *Laudato si'* rispetto a tutte le critiche che aveva ricevuto quando guidava marce di protesta contro lo sfruttamento senza criterio del sottosuolo da parte di imprese multinazionali. Come se l'impegno a difesa del creato non fosse un servizio di lode e gratitudine al Creatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Agorà

#### ANTICIPAZIONE

#### Francesco: la fraternità alla luce del Vaticano II

Il testo a pagina 22



#### LETTERATURA

#### Deledda, forza espressiva della terra madre

Carnero a pagina 23

#### TELEVISIONE

#### Il fenomeno delle serie su ospedali e medici

Fagioli e Lupi a pagina 24

**RIPARTE IL CATECHISMO!**

Abbonati a **dossier catechista**

Telefonicamente: 011.9552164  
On line: [elledici.org/riviste](http://elledici.org/riviste)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/22

**solo € 13.90** e ogni 5 abbonamenti 1 in omaggio (5+1)

**SPECIALISTI IN CATECHESI**  
[www.dossiercatechista.it](http://www.dossiercatechista.it)

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Giovedì con Il Sole**  
Green pass  
e smart working:  
tutte le novità  
al via dal 15 ottobre



— a 0,50 euro  
più il prezzo  
del quotidiano

**Professionisti**  
Casse, la mappa  
delle scadenze  
per versamenti  
e dichiarazioni

**De Stefani e Olivi**  
— a pag. 38

**PROMOMEDIA**  
PUBBLICITÀ E MARKETING

**Target Centrato  
Sempre!**

[www.promomedianet.it](http://www.promomedianet.it)

FTSE MIB **26132,24** +0,63% | SPREAD BUND 10Y **102,26** +1,45 | €/€ 1,1698 -0,18% | BRENT DTD **78,55** +2,35% | **Indici & Numeri** → p. 39 a 43

## Sprint del petrolio verso 80 dollari

### Il caro energia

Il greggio ai massimi da tre anni. Gli analisti: il prezzo rischia di salire ancora

Non si fermano i rincari per elettricità e gas all'ingrosso, diritti per la CO2 al record

Nell'autunno caldo dell'energia anche il petrolio ha ripreso a correre, fino a sfiorare 80 dollari al barile nel caso del Brent, sui massimi da tre anni. E forse non è finita: per gli analisti il greggio europeo arriverà a 90 dollari in un paio di mesi. Picchi oltre 100 dollari possibili nel 2022 con un inverno rigido. Nel mondo, il gas costa molto più caro del petrolio ed è in corso un effetto sostituzione nelle centrali elettriche e negli impianti petrolchimici. L'offerta di combustibili non cresce abbastanza per rispondere alla domanda.

**Bellomo** — a pag. 3

### L'ANALISI

LA CRISI  
ELETTRICA  
SPINGE  
I RECORD  
DEL BARILE

di **Davide Tabarelli**  
— a pagina 3

### ACQUISTI A MILANO E TORINO



Capitale economica. Veduta aerea di piazza San Babila, nel centro di Milano

Immobili di pregio, Blackstone investe oltre 1 miliardo di euro

**Paola Dezza e Carlo Festa** — a pag. 28

## Il dialogo Draghi-sindacati parte da sicurezza e Pnrr

### Lavoro

In arrivo il tavolo con le parti sociali per le riforme del Recovery

Primo confronto su misure concrete di prevenzione e per sanzionare le violazioni

Il dialogo tra Governo e sindacati riparte dalla sicurezza nei luoghi di lavoro, con una serie di misure concrete per prevenire gli incidenti e sanzionare in modo più efficace le violazioni. Si tratta di un primo tassello - il prossimo appuntamento servirà per costruire un Protocollo sull'attuazione del Pnrr - in direzione di quel Patto tra le forze produttive proposto dal premier Mario Draghi e dal presidente di Confindustria, Carlo Bonomi all'assemblea degli industriali.

**Fiammeri e Pogliotti** — a pag. 3

### VERSO IL VOTO

Il marchio Roma al quinto posto nel mondo  
Un potenziale su cui investire

**Giorgio Santilli**  
— a pagina 10

### LA PARTITA DELLE ASSICURAZIONI

Generali, anche il consiglio spaccato sulla lista del board  
Scontro sugli indipendenti

**Laura Galvagni e Antonella Olivieri** — a pag. 27



## Scholz porta la Spd alla vittoria ma il nuovo governo è un rebus

### Il voto in Germania

Ora prevale l'incertezza  
Per l'esecutivo tre scenari con coalizioni differenti

Gli elettori tedeschi hanno votato tutto e il contrario di tutto. Il voto dei giovani è andato a favore del cambiamento, per imprimere uno scatto in avanti del Paese verso la modernizzazione, la trasformazione verde. Gli over 60 hanno sperato nella stabilità, nella continuità merkeliana senza Angela Merkel. Questo doppio messaggio, con le sue plateali contraddizioni, un risultato immediato lo ha ottenuto: ha sconvolto lo scenario politico, ha destabilizzato la politica creando una incertezza senza precedenti.

**Isabella Bufacchi** — pagine 6 e 7



**Cancelliere?** Il ministro delle Finanze Olaf Scholz leader della Spd

### ANALISI / 1

L'ITALIA SPERA  
NEL GOVERNO  
PIÙ EUROPEISTA  
POSSIBILE

di **Gerardo Pelosi**  
— a pagina 6

### ANALISI / 2

UNA GERMANIA  
STABILE  
PER LE NUOVE  
SFIDE GLOBALI

di **Adriana Cerretelli**  
— a pagina 7

**HERNO**

[www.herno.com](http://www.herno.com)

### PANORAMA

#### LE INDICAZIONI DEL CTS

Per cinema e teatri  
l'80% dei posti  
Stadi all'aperto,  
capienza al 75%

Aumentano le capienze consentite dal Cts: cinema, teatri e sale da concerto all'aperto saranno al 100% e 80% al chiuso. Negli stadi la capienza arriva al 75% all'aperto e al 50% al chiuso. Da oggi parte la terza dose per over 80, ospiti delle Rsa e medici, infermieri e personale sanitario over 60 o con patologie. Le farmacie faranno i tamponi per il green pass a prezzo calmierato. Negli Usa terza dose per il presidente Biden. — alle pagine 11 e 35

#### INVESTIMENTI

BONUS R&S,  
SPAZI LIMITATI  
AI CONTROLLI  
DEL FISCO

di **Enrico De Mita** — a pag. 33

#### EX SPIN DOCTOR DI SALVINI

Morisi sotto inchiesta  
per cessione di droga

Luca Morisi, l'ex spin doctor e gestore dei social di Salvini dimessosi qualche giorno fa, è indagato per cessione di sostanze stupefacenti dopo una indagine dei carabinieri partita a metà agosto. A Morisi la solidarietà di Salvini. — a pagina 11

#### TARANTO

Caso Ilva, agli arresti  
l'ex commissario Laghi

L'ex commissario straordinario dell'Ilva di Taranto, Enrico Laghi, è stato posto agli arresti domiciliari nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Potenza con l'accusa di quella di corruzione in atti giudiziari. — a pagina 18

### Rapporti

#### Sviluppo sostenibile

La corsa a ostacoli  
della transizione  
ecologica

**Chiara Bussi** — a pag. 1

### Salute 24

Sanità pubblica  
Medici di famiglia  
e cure a casa, ecco  
come cambieranno

**Marzio Bartoloni** — a pag. 25

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamenti](http://ilsole24ore.com/abbonamenti)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



La Corte dei Conti certifica: gli imprenditori hanno offerto ai "navigator" solo 56 mila posti di lavoro. Forse quelli sul divano sono i datori di lavoro



# il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

LA STAMPA È LIBERA  
I GIORNALISTI NO



In edicola  
a 3,90€

Martedì 28 settembre 2021 - Anno 13 - n° 267  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Illegal, l'agenda della legalità"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

## I CONTAGI IN CLASSE

È tornata la Dad: sì e no alla scuola "modello aereo"



◀ CALAPÀ E CORLAZZOLI  
A PAG. 10 - 11

## A DESTRA CON CALENDÀ

Manovre di voto disgiunto contro Meloni-Michetti

◀ ROSELLI A PAG. 9

## IN LISTA CON GUALTIERI

Pd, niente scuse dagli anti-Marino "Ci han costretti"

◀ BISBIGLIA A PAG. 9

## LA PRIMA VITA "NERA"

Mori: un'indagine a Bologna e le 14 foto di Fioravanti

◀ BARBACETTO A PAG. 21

## » SATIRA & COSTUME

Gli anni stronzi al Fatto, da B. al "caso Boschi"

» Mario Natangelo

Partiamo dall'inizio. Sono nato nel dicembre del 1985 a Napoli e sono cresciuto a Scampia. Non so se siete di quelle che hanno sempre sognato di vivere in un posto da film: be', io ci ho vissuto in un posto da film e il fatto che quel film fosse Gomorra di Matteo Garrone è un dettaglio. Dal 2007 disegno vignette di satira politica.



A PAG. 20

## INDAGINI E ARRESTI NEI CERCHI MAGICI DI SALVINI&RENZI

# La giustizia funziona: panico tra i 2 Matteo



### DROGA E MALAFFARE

MORISI, IL GURU SOCIAL DELLA LEGA, È INDAGATO PER "CESSIONE". CONSIP: PAPÀ RENZI A GIUDIZIO E VERDINI CONDANNATO. ILVA: L'EX COMMISSARIO LAGHI ARRESTATO PER CORRUZIONE DI GIUDICE

◀ CASULA, GIARELLI, LILLO, MASSARI, MILOSA, PACELLI E RODANO  
A PAG. 2 - 3 - 4 - 6 - 7 E 8

### DOPO DURIGON E IL GREEN PASS

Il bunker dell'ex Capitano: "Ora qui viene giù tutto..."

◀ SALVINI A PAG. 2 - 3

GLI IMMIGRATI SPACCIANO...



## GERMANIA, TEMPI LUNGI

Scholz prova col "semaforo" e la Cdu gufa

◀ BONETTI, CARIDI E ZUNINI  
A PAG. 18 - 19



## IL FIGLIO ALESSANDRO

"Era mio padre" Mostra a Napoli su Pino Daniele

◀ BIONDI  
A PAG. 22



## La cattiveria

Adesso Salvini citofona agli spacciatori e poi scappa

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

## Se citofonando

» Marco Travaglio

«Ogni assoluzione eccellente - l'ultima quella selettiva per la trattativa Stato-mafia - i media e i poteri retrostanti intonano il liberi tutti. Come se fossero innocenti tutti gli imputati eccellenti degli ultimi 30 anni, quelli attuali e pure quelli futuri. Poi a stretto giro la cronaca s'incarica regolarmente di rimettere le cose a posto, smascherando il volto lurido di pezzi da novanta del potere. Salvini citofona a un portone a caso: "Scusi, lei spaccia?" e la risposta è: "Sì, sono Morisi, la tua Bestia, ma è una semplice fragilità esistenziale irrisolta". Non male, per uno che voleva arrestare pure i tossici per modica quantità e chiudere i negozi di cannabis light. Fortuna che ha cambiato idea, tant'è che a Morisi ha promesso di aiutarlo senza arrestarlo.

L'altro Matteo, che minacciava di pagarsi la villa - peraltro già pagata coi prestiti di un tizio da lui nominato a Cassa Depositi e Prestiti e poi da Lucio Depositi e Presta - coi soldi del Fatto che osava raccontare lo scandalo Consip, si vede rinviare a giudizio il babbo Tiziano per traffico d'influenze illecite nello scandalo Consip. La mitica Procura di Roma, ancor prima che gli amici Lotti, Ferri e Palamara tentassero di mandarci un procuratore amico, aveva chiesto l'archiviazione per Renzi sr. e l'assoluzione per l'amico Verdini: il primo è finito a processo e il secondo condannato a un anno (in aggiunta agli altri già collezionati nel curriculum) per turbativa d'asta.

Intanto Enrico Laghi è ai domiciliari a Potenza per corruzione in atti giudiziari. Stiamo parlando di un'architrate del Sistema: nominato dal governo Renzi a commissario dell'Ilva e dal governo Gentiloni a commissario di Alitalia, ex sindaco del gruppo Espresso-Repubblica e tuttora presidente e membro del Cda di Edizione (la holding dei Benetton). L'accusa, nata dalle dichiarazioni - stavolta attendibili e riscontrate - del coindagato Piero Amara, è di aver corrotto il procuratore di Taranto Carlo Maria Capristo in cambio di un patteggiamento a tarallucci e vino dell'inchiesta Ambiente Svenduto avviata dal predecessore Franco Sebastio. I pm e il gip citano il racconto di Amara: "Laghi, Capristo... e Renzi erano tutta una cosa nella gestione del patteggiamento... L'Ilva insieme al governo ha appoggiato la nomina di Capristo... Il premier... ricordo che è venuto a Taranto, è andato a salutare Capristo... Anche i decreti concordavano" (uno bocciato dalla Consulta) per neutralizzare i sequestri: "Mi ricordo che Laghi ha materialmente scritto uno dei decreti, almeno mi disse, emanati dal governo Renzi". Qualcuno si domandava il perché dell'attacco a freddo dell'Innominabile ai magistrati mercoledì in Senato. Ora c'è solo l'imbarazzo della scelta.



# IL Riformista

Martedì 28 settembre 2021 • Anno 3° numero 192 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

**Luca Morisi indagato per droga**

## NON SI LINCIA NESSUNO: NEANCHE IL GURU DI SALVINI

Luca Morisi, stratega delle campagne social di Matteo Salvini, è indagato dalla Procura di Verona per cessione di stupefacenti. Non vi sarebbero dunque "problemi familiari" ad aver indotto alle dimissioni dalla segreteria nazionale della Lega il guru dei social, ma una indagine penale a suo carico. Morisi, mantovano, ex docente dell'università di Verona, è stato indagato dalla Procura della città scaligera - pm titolare è Stefano Aresu - per cessione e detenzione di sostanze stupefacenti. Il leader del Carroccio difende il collaboratore con cui ha condiviso gioie e dolori degli ultimi dieci anni, e forse anche più di qualche segreto: "Quando un amico sbaglia e commette un errore che non ti aspetti, e Luca ha fatto male a se stesso più che ad altri, prima ti arrabbi con lui, e di brutto. Ma poi gli allunghi la mano, per aiutarlo a rialzarsi. Amicizia e lealtà per

me sono la vita". Tra i politici, Matteo Renzi si smarca fa chi vuole infierire: "Oggi Morisi è in difficoltà per vicende private e giudiziarie, si è dimesso dalla dirigenza della Lega e ha chiesto rispetto per le proprie questioni personali. Invito tutti a mostrarsi per quello che siamo: diversi da chi sparge odio sui social. Non faremo a Morisi quello che la Bestia ha fatto a noi in vicende molto meno serie". Sui social impazzano critiche, ironia e durissimi attacchi. Ma proprio in questi casi è importante non essere come chi si critica. Soprattutto non serve elencare tutte le contraddizioni in cui questa vicenda fa cadere Morisi. Non solo perché le accuse sono tutte da dimostrare e non c'è stato neanche il rinvio a giudizio. Ma perché pretendere coerenza tra ciò che si dice e ciò che si fa rischia di farci passare dalla parte del torto, dove siedono i moralisti.

Aldo Torchiano e Angela Azzaro a pagina 4

**No vax: filosofi allo sbaraglio**

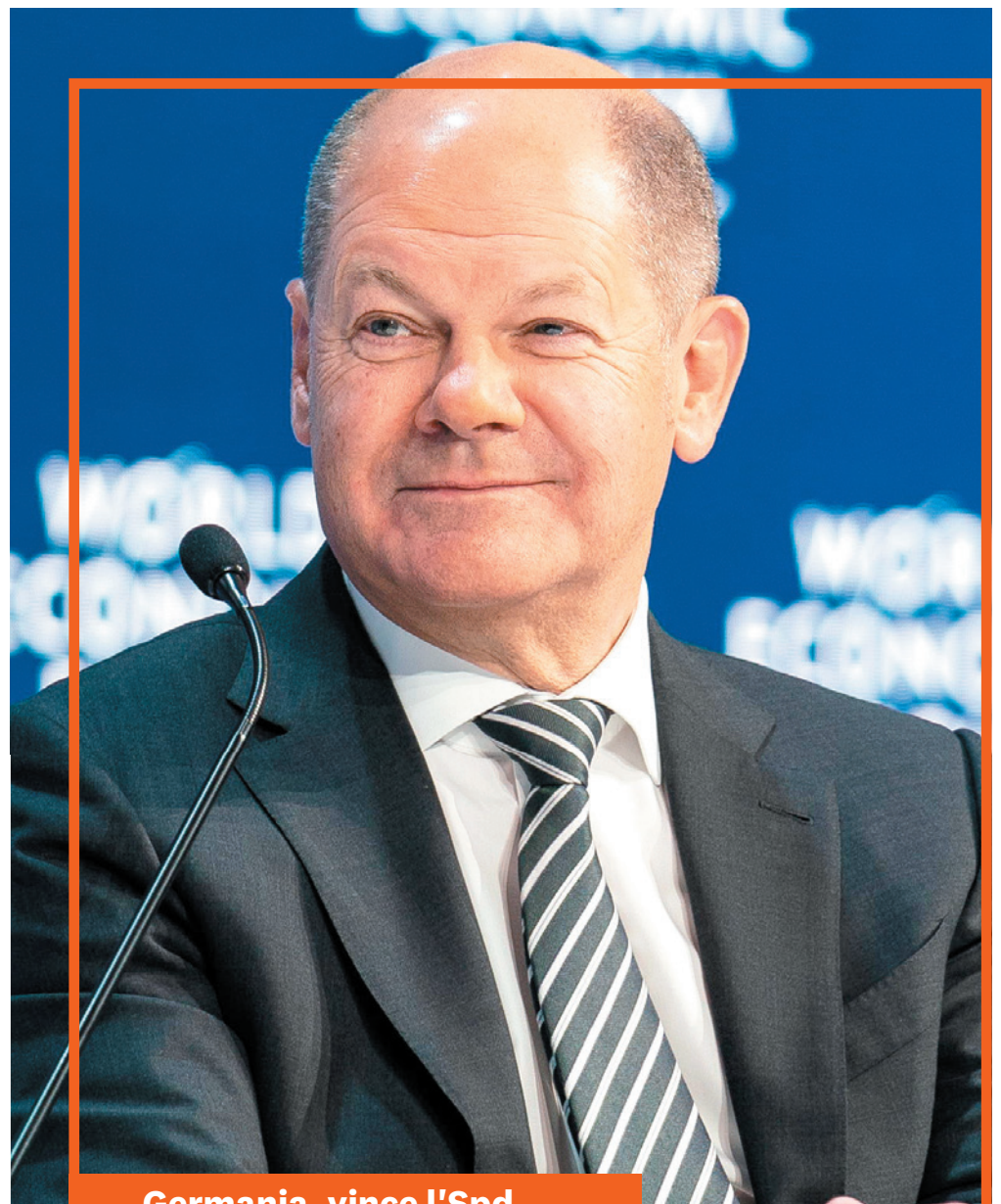
## Meglio la poliziotta di Agamben

Michele Prospero

Almeno la poliziotta gallonata che arringa la piazza di Roma, e incita alla disobbedienza aperta contro lo Stato che discrimina, merita il rispetto che va riconosciuto a chi, a causa di un gesto riprovevole per un vice questore che indossa la divisa, comunque rischia di rimetterci le stellette. Senza dubbio una

minore comprensione tocca invece ai filosofi che, sulle pagine dei giornali o nei talk show, sostengono le stesse tesi sulla "invenzione della epidemia" o sulla costruzione statale di una "classe discriminata" e però ad ogni invocazione di rivolta fanno seguire semplicemente un ennesimo articolo o un'altra apparizione tv.

A pagina 3



Germania, vince l'Spd

## IL MIO NOME È OLAF SCHOLZ, MA CHIAMATEMI ANGELO MERKEL

U. DE GIOVANNANGELI e A. BOLAFFI a pagina 2

**Giustizia**

Si sgonfia il caso Consip. Ieri sono arrivate le prime decisioni. Molti proscioglimenti, specialmente per il nostro editore Romeo. Qualche rinvio a giudizio (per Romeo e Tiziano Renzi). Condanne a un anno per turbativa d'asta per Verdini



A p. 8

**L'analisi**

Travaglio & friends tornate in pace: lo show della Trattativa è finito



Fabrizio Cicchitto a p. 6

**Il retroscena**

"L'alleanza dei draghetti": l'asse trasversale per sostenere Super Mario



Claudia Fusani a pagina 5

## ESCLUSIVO SU «PANORAMA» IN EDICOLA DOMANI

# INDAGINE SU CONTE E I SUOI UOMINI

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo segretissimo sugli affari che ruotano intorno all'ex premier. Gli inquirenti si concentrano in particolare sul ruolo dell'ex collega di studio Di Donna, i cui introiti dal 2017 al 2018 (con Giuseppi al governo) si sono quintuplicati

**LA CONFESSIONE UFFICIALE: MONTI SI CANDIDÒ PER UBBIDIRE ALLA MERKEL**

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Che, dieci anni fa, a regalarci Mario Monti come presidente del Consiglio fossero stati Angela Merkel e l'establishment europeo, i quali detestavano Silvio Berlusconi, non abbiamo mai avuto dubbi. I «compiti a casa» furono un cadeau che, complice Giorgio Napolitano, ci fu fatto trovare sotto l'albero di Natale, insieme con le tasse sulla casa e la riforma delle pensioni. Un dono dal quale ancora non ci siamo ripresi del tutto, dato che da allora la nostra economia è andata a rotoli. Tuttavia, pur (...)

segue a pagina 15

## Babbo Renzi sarà processato per gli appalti sospetti di Consip

GIACOMO AMADORI a pagina 11



di GIACOMO AMADORI

■ È una indagine segretissima quella che i pm di Roma stanno conducendo su Giuseppe Conte e i suoi uomini d'oro e che svela *Panorama* in edicola domani. In particolare ci si concentra su Luca Di Donna, ex collega dello studio Alpa, rampante avvocato con ottime entrate in politica e nell'intelligence, considerato l'eminenza grigia dell'ex premier. I magi-

strati stanno verificando modalità e tempi del suo ricchissimo portafoglio clienti che, durante gli anni di Giuseppe Conte alla guida del governo, gli ha consentito di quintuplicare il fatturato. In particolare, gli inquirenti si stanno concentrando sui sostanziosi incarichi di consulenza con aziende dello Stato. Tra le ipotesi di reato sul tavolo c'è il traffico illecito di influenze. Ma non solo.

a pagina 9

**A MENO 5 GIORNI DAL VOTO**

## Legza senza pace: bombe da Giorgetti E Morisi finisce nei guai per droga

di GIORGIO GANDOLA e ANTONIO ROSSITTO

■ Non è un momento felice per il Carroccio. Mentre Matteo Salvini prova a lanciare la volata in vista del voto per le amministrative, il ministro Giancarlo Giorgetti spara a palle incatenate contro i candidati del centrodestra a Roma e Milano dandogli già per perdenti. Intanto, il più

stretto collaboratore del leader della Lega, Luca Morisi, l'inventore della «Bestia», la macchina da guerra social che ha fatto conquistare milioni di seguaci a Salvini, finisce nei guai per droga. Il social media manager avrebbe ceduto dosi di stupefacenti a tre giovani incappati in un controllo dei carabinieri a poca distanza da casa sua.

a pagina 8

**USA E GB BRINDANO**  
Liberali e Verdi romperanno l'asse tedesco con la Cina

di FRANCESCO GALIETTI



■ In Germania sono diventati centrali gli amici di Washington e Londra. Tutti a parlare di continuità con la Merkel, ma la verità è un'altra: a dare le carte a Berlino sono ora i partiti anti-cinesi. Ecco perché. All'indomani del voto alle elezioni politiche, non è (...)

segue a pagina 15

# Così Speranza aprì le porte d'Europa al virus

Nel gennaio 2020 il ministero disertò la riunione del Comitato Ue per la sicurezza della salute dove si decise di fare tamponi a chiunque arrivasse da Wuhan. L'Italia non lo fece. Con le conseguenze che sappiamo

**PROMESSE AL VENTO**

Due positivi, tutta la scuola in dad in barba a Bianchi e Mattarella

CAMILLA CONTI a pagina 4

**LA DERIVA**

«Senza il pass niente cresima» Poi il parroco fa dietrofront

ALESSANDRO RICO a pagina 5

**GAFFE IN AULA**

Ecco perché si segnalano poche reazioni avverse ai vaccini

PATRIZIA FLODER REITTER a pagina 2

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Il 17 gennaio 2020 Roma disertò la riunione dell'Ecde, il comitato europeo per la sicurezza sanitaria. La pandemia è alle porte e la decisione è chiara: bisogna effettuare i tamponi su tutti i passeggeri in arrivo da Wuhan. Ma Speranza si limita ai controlli con i termoscanner, spalancando così le porte dell'Ue al virus.

a pagina 3

**TERRORE SANITARIO**

Pandemia come Tangentopoli: tra qualche anno si scuseranno...

di FEDERICO NOVELLA



■ State sereni: un giorno verranno a chiederci scusa. Magari tra 10 anni, come è avvenuto con Tangentopoli. Diranno che ai tempi del Covid qualcuno ha esagerato con il terrore sanitario, così come ai tempi di Mani Pulite qualcuno esagerò con il terrore giudiziario. In perfetto stile italiano, i pasdaran del green pass si pentiranno fuori tempo massimo. E magari troveranno le solite giustificazioni postume: «Sai com'è, così facevan tutti». «Sai, com'è, eravamo in buona fede».

A qualcuno il paragone sembrerà forzato, ma a voler ben vedere le analogie non mancano. Trent'anni dopo l'operazione Mani Pulite, la storia si fa burla di noi con l'operazione Mani Igienizzate. Il certificato (...)

segue a pagina 7

**ESECUTIVO IMPACCIATO**

## Palla in tribuna, neppure questa volta il Cdm partorirà la riforma fiscale

**REVISIONI STORICHE**

Ulisse era una carogna. Ma il fascino del suo mito resta intatto

di MARCELLO VENEZIANI



■ Ci è crollato un mito. Dici Ulisse e ti sovviene la grande letteratura di tutti i tempi, i suoi vertici supremi, da Omero a Dante, più sciami d'artisti. Dici Ulisse e vedi l'eroe di Troia, il vincitore ingegnoso, colui che escogita lo stratagemma (...)

segue a pagina 21

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Il governo incontra sindacati e Confindustria. Sui temi dell'occupazione e del rilancio la palla viene buttata in tribuna. Così come con la riforma fiscale, che vede sfumare la possibilità del varo entro settembre. La cabina di regia odierna si occuperà già della manovra.

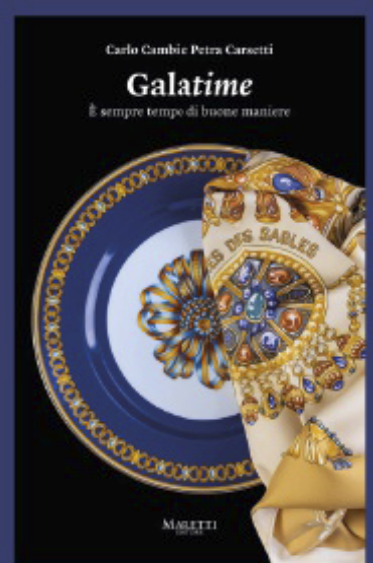
a pagina 13

MARETTI EDITORE

presenta il Galateo del Nuovo Millennio

perché è sempre tempo di buone maniere

marettieditore.com



## A voi la parola

Avenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avenire.it; Fax 02.67.80.502

## Il cammino verso un nuovo fisco chiede luci accese e occhi bene aperti

Caro direttore, ho letto con interesse ciò che "Avenire" va scrivendo, e lei personalmente sostiene, sull'annunciata riforma del nostro sistema tributario (articoli, risposte ai lettori, editoriali come quello di Francesco Gesualdi «Diamoci tutto un altro fisco», analisi come quella del presidente di ARDeP, riflessioni come quella di Ernesto M. Ruffini, direttore dell'Agenzia delle entrate. Condivido moltissimo quanto scritto da Francesco Gesualdi, le indicazioni che dà perché veramente l'annunciato nuovo fisco significhi un passo in avanti per tutti e in tutti i settori. Però mi chiedo: come fare perché questo non resti lettera morta. Come svegliare o attivare il dibattito. Sulla scena politica si parla di tutt'altro e sembra che scelte così importanti stiano passando sotto silenzio, preso com'è il Parlamento da altre questioni e il Paese distratto dai eventi sportivi, pandemici, baruffe sul ddl Zan... Spero che potremo fare qualcosa anche noi semplici cittadini.

padre Manuel Barbiero, sacramentino

Il lavoro d'informazione e di riflessione che stiamo sviluppando sulle nostre pagine a proposito del fisco italiano e della riforma promossa dal premier Draghi sin dal suo discorso di insediamento, è finalizzato anche a dare la sveglia all'opinione pubblica e a non far passare, come lei teme, caro padre Manuel, «scelte così importanti sotto silenzio». Credo che quando il discorso entrerà fattivamente nel vivo, si accuirà l'attenzione e si alzeranno le antenne non soltanto dei soliti "addetti ai lavori", ma anche dei «semplici cittadini» di cui lei e io siamo parte. Continuiamo a insistere, perché questo accada prima possibile. C'è, come ho annotato a più riprese, da tornare con efficacia ed equità alla ben proporzionata pressione fiscale su redditi e rendite designata dai padri costituenti. (mt)

### QUEL CHE NON MI CONVINCENE NELL'ANALISI SUL «GREGGE SMARRITO»

Caro direttore, vorrei tornare sull'intervista al professor Giuseppe De Rita pubblicata su "Avenire" del 14 agosto scorso e collegata alla pubblicazione del libro "Il gregge smarrito". Confesso di essermi trovato poco d'accordo con lui e di condividere piuttosto le opinioni delle altre due personalità intervistate, il vescovo Erio Castellucci e l'analista Nando Pagnoncelli. Incuriosito e interessato dall'argomento ho tuttavia acquistato il volume e l'ho letto con attenzione. Ho notato anzitutto le differenze di posizione fra la prima parte del libro e la parte finale (nella quale ho anche apprezzato molte affermazioni). Mi ha colpito (pag. 14) la contrapposizione fra misericordia e tolleranza, e vi ho colto una non velata critica a papa Francesco. Mi è inoltre sembrata contraddittoria l'impostazione quasi solo sociologica della prima parte del libro rispetto al tono pastorale della parte finale. Mi ha infine stupito, parlando continuamente di gregge, che non appaia mai esplicitamente il concetto di *piccolo gregge*, così frequente dell'Antico Testamento soprattutto nella forma di *piccolo resto*, ma presente anche nel Vangelo (Lc 12,32), che - confesso - trovo molto consolante nei momenti di maggiore difficoltà per il cristianesimo. Un'ultima osservazione, di carattere formale. Il testo contiene molti, troppi errori di ortografia. Emblematico quello a pag. 119, dove l'enciclica di papa Giovanni viene definita (due volte) "Mater et Magister".

Corrado Bozzo Biella

### TANTI POVERI VACCINATI MA SENZA GREEN PASS

Gentile direttore, le scrivo perché vorrei che portasse all'attenzione del Governo un problema che forse non è stato preso in considerazione. Premetto che io ho il passaporto verde, ma molte persone che seguiamo come Caritas non lo riescono ad avere anche se vaccinati, perché aspettano risposta da tempo per il permesso di soggiorno. Abbiamo addirittura una persona cieca a cui l'Inps ha sospeso la pensione perché lo Stato non ha ancora rinnovato il permesso di soggiorno richiesto a maggio. Quindi serve sia equiparare al Green pass anche il certificato di avvenuta vaccinazione.

Paola Castelli

Dalla prima pagina

## CAMBIAMENTI MINUSCOLI

Il preminente interesse tedesco, pur temperato da una scelta europeista convinta, è destinato a guidare la linea di Berlino nella Ue, e sarebbe ingenuo pensare che Scholz possa improvvisamente fare cadere tutte le resistenze del Nord frugale verso il Sud "prodigo". Il rischio, semmai, è che un'Europa alla ricerca di leader veda assottigliarsi ulteriormente la pattuglia di figure di spicco portatrici di idee. Il presidente francese Macron sta entrando nel tunnel elettorale che lo porterà a cercare una complessa rielezione la prossima primavera. Il premier italiano Draghi affronterà presto le sirene che lo vorrebbero condurre al Quirinale e, di fatto, fuori dai ruoli operativi. Dobbiamo sperare che una speciale "grazia di stato" accompagni

colui che sarà scelto in Germania per non dovere rimpiangere una situazione che nel Vecchio Continente già non è ideale. Si ritaglierà più spazio sulla scena l'unica donna tedesca che poteva aspirare a succedere a Merkel? Ursula von der Leyen, attuale presidente della Commissione europea, pur nei limiti di funzioni e poteri della sua carica, avrà forse l'occasione, insieme a Draghi se resterà a Palazzo Chigi, di dare un'impronta rinnovata all'azione di Bruxelles. Un'impronta tanto più urgente di fronte a Paesi come Cina, Russia e anche Stati Uniti che non considerano una sventura avere un leader dotato di personalità, coraggio e iniziativa.

Andrea Lavazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## la vignetta



## Scripta manent

## Un missionario precursore di Bottasso padre Rouby «l'Angelo dei Kivari»

Gentile direttore, mi ha colpito leggere sabato 18 settembre 2021 l'articolo di Franco La Cecla relativo alla bella figura del salesiano padre Bottasso e alla sua moderna visione missionaria spesa fin da giovane in Ecuador. Due i motivi del mio interesse. Il primo il fatto di aver appreso grazie all'articolo della sua nascita al cielo avvenuta il 24 dicembre 2019. Nell'aprile 2018 avevo ricevuto proprio da lui una mail dove mi ringraziava per avergli inviato, per l'archivio dell'Ispettorato salesiano che tra i suoi tanti impegni era solito curare, alcune foto di un suo confratello missionario scomparso nelle acque del Rio Mangosiza nel 1939 all'età di soli 31 anni, foto che erano in possesso della famiglia di mia moglie in quanto fratello minore di nonno Giuseppe. Il secondo ben più importante è stata la estrema somiglianza, pur a distanza di tanto tempo, tra la sua idea di missione e quella vissuta in ben altri tempi dal suo confratello don Angelo Rouby (o Angel Rouby come lo chiamavano) originario di Parma e partito per l'Ecuador nel 1926, ancora studente. Angelo, giunto alla missione di Macas, divenne ben presto "l'Angelo dei Kivari", o Shuar, popolo indio allora costretto a ritirarsi in un territorio sempre più limitato per l'avanzare di coloni bianchi che miravano a fare schiavi. Fu proprio lui per primo a imparare perfettamente la lingua Shuar, con la quale aveva costruito legami profondi con gli abitanti delle foreste, e quindi anche a metterla per iscritto romanizzandola, e compilandone la grammatica, la sintassi e il vocabolario. Divenuto uno di loro, ne curò gli ammalati, rappacificò odi invecchiati e impedì le frequenti ri-

valità fratricide facendosi amare da tutti e annunciando loro il Vangelo. Proprio per questo suo stile "inculturato" di missione nel 1939 fu riconosciuto dal governo dell'Ecuador come proprio inviato, per riportare pace nella zona e consentire ai Kivari di reggersi autonomamente, mediante la concessione di un'area protetta (*reducción*) che impedisse ai bianchi di entrarvi per qualunque motivo. Risulta che fosse proprio il governo a finanziare l'ultimo viaggio del Rouby reso necessario per esplorare le zone interne del Paese e fissare la delimitazione dei confini del nuovo territorio. Ma fu proprio in questo viaggio che le acque del fiume Yaupí-Unta-Mangosiza travolsero la canoa e don Rouby scomparve tra i flutti insieme al confratello salesiano Isidoro Bigatti. Il Senato dell'Ecuador e il presidente della Repubblica ecuadoriana lo commemorarono con parole di grande stima. Oggi proprio grazie a padre Juan Bottasso sono entrato in contatto con Fabian Imbicti, discendente dell'unico sopravvissuto all'incidente che pose fine alla vita terrena di don Angelo Rouby, al quale qui a Parma è dedicata una strada. Esiste una biografia del giovane missionario raccolta dal suo amico d'infanzia, pure lui missionario (ma saveriano) di Parma, padre Giuseppe Toscano, tradotta e pubblicata in Ecuador anche in spagnolo col titolo "Rio amargo". Grazie di queste testimonianze dalla missione, molto utili per colmare l'ignoranza di chi (bene ha fatto "Avenire" a replicare con l'editoriale di Gerolamo Fazzini dello scorso 1° settembre) oggi addirittura paragona i nostri missionari ai talebani!

Federico Ghillani Parma

## Diario irregolare

## Fronti, frontiere e inermi ribellioni



MAURO ARMANINO

Se non ci fossero, bisognerebbe inventarle. Le frontiere sono fatte così, e così si fa col nemico: non ci fosse, dovremmo inventarlo. Senza di lui sarebbe impossibile o perlomeno difficile giustificare certe forme di politica, economia, religione, guerra e persino di turismo. Cadrebbe come un castello di sabbia vicino al mare il sistema sul quale si fondano le nostre civiltà. D'altra parte, lo sappiamo bene, le parole non sono mai "innocenti" e la parola frontiera, almeno nelle lingue neolatine, lo dimostra. Frontiera deriva dal latino *frontis*, fronte. Fronte popolare, fronte di resistenza, andare al fronte... è andare allo scontro diretto col nemico. La frontiera diventa *limite* oppure, inglese, *border*, che significa linea reale, artificiale o immaginaria che separa aree geografiche, politiche o sociali tra loro. Frontiere e nemici compongono gli elementi dell'immaginario sul quale si costruisce la quotidiana esistenza dell'umanità. Le armi, i mercenari, i passaporti, i permessi di soggiorno, gli esuli, i migranti e financo i pass sanitari, sono un tutt'uno con le frontiere e il nemico. Tutto si regge col binomio frontiera-nemico. Se non ci fossero, dovremmo inventarli. Fortuna ci sono loro, i trasgressori di frontiere. Che poi sono coloro che non si lasciano determinare né dalla storia né dalla geografia imparata a scuola fin dalla tenera età. Paesi, continenti, mari, fiumi e deserti con altipiani a disegnare i contorni che solo le politiche e i rapporti di forza hanno deciso di delimitare. Ai migranti tutte queste divisioni non dicono nulla e, anzi, sono una spinta per disobbedire ai dettami della vecchia saggezza di un tempo passato. Mogli e buoi, si diceva, dei paesi tuoi. E allora perché andare lontano, correre inutili rischi, morire a centinaia e arrivare infine dove troveranno altre frontiere da smantellare. Non ci fossero dovremmo inventarli, i migranti. E non solo perché danno lavoro a tanta gente che ha l'ambizione di fermarli ed espellerli o, al contrario, di assisterli, organizzarli, consigliarli. E tutti insieme a classificarli. Sarebbero da inventare, perché senza di loro pure noi, fintamente stanziali, saremmo perduti per sempre a noi stessi. Grazie allo straniero infatti diventiamo ciò che non avremmo mai pensato di essere. Essi sono il nostro più autentico specchio quotidiano. Loro hanno imparato a loro spese che le frontiere servono solo per essere tradite. Se non ci fosse, andrebbe inventata. La fronte è la regione anatomica corrispondente all'osso frontale, compresa tra le sopracciglia e la radice dei capelli. È parte della rivelazione del volto nel suo insieme, espressione dello stato d'animo e dell'umana coscienza. Un fronte a fronte con l'altro che la comune vulnerabilità umana racconta secondo le stagioni della vita. Fortuna che quanti passano le frontiere si trovano poi a dialogare fronte a fronte, ognuno con le sue paure e le proprie attese. Anche la ribellione abbisogna di fronti, che si scontrano e si incontrano nell'unica offensiva che vale la pena raccontare. Nel Sahel, invisibili ai più, gli unici sovversivi inermi e non sospetti sono i migranti, che partono senza tornare con la loro fragile fronte come solo documento di viaggio. **Niamey, 26 settembre 2021**  
**107ª Giornata mondiale dei migranti e rifugiati**

## Press Party

UMBERTO FOLENA



## Poche riflessioni (ma ficcanti) sulla presunta teatralità del male

I delitti efferati di giovani figli e figlie, con amici e fidanzati gregari o menti astute, ci sono sempre stati. Negli ultimi 30 anni si va da Piero Maso a Erika De Nardo fino a Benno, in famiglia. E sempre è un gran bailamme di ipotesi, analisi, sociologi e psicologi a parlare di "questi giovani", "generazione senza emozioni" e infine "perché proprio qui". Nell'omicidio di Laura Ziliani di Roncadelle invece sorprende un discreto silenzio. Ci sono un Gramellini, un Andreoli e un Romagnoli (oltre al "nostro" Camon). E basta. Gli assassini - due figlie e un fidanzato - sono ancora presunti. Ma che accade? E soprattutto, possiamo ancora sbrigarcela rispolverando la categoria dei "mostri"? Di fronte all'abisso, è la risposta più semplice (e non per questo non vera). La vicina di casa Nicoletta Chirica confida all'inviato del "Corriere" (25/9) Andrea Pasqualetto: «Per me sono dei mostri», frase posta in fondo al servizio, come epitaf-

fio ed estremo commento.

Il mostro è mistero inconoscibile, da accettare senza troppo indagare. Sulla "Stampa" (26/9) Michela Tamburrino intervista Franca Leosini, giornalista che in tv da anni indaga sui "delitti mostruosi", su «giovani che ammazzano i genitori senza provare sensi di colpa». Per lei, è «troppo facile rifugiarsi nella malattia mentale» e d'altronde «io mi occupo dei guasti della vita, non dei guasti della mente». Se la mostruosità è eccezionale, Gabriele Romagnoli ("Stampa", 25/9) coglie invece una ripetitività per nulla eccezionale: «Che l'assassino di famiglia non si scompogna e riprenda subito la sua vita normale è una costante che non si vuole ammettere». Infatti, niente di eccezionale: né l'omicidio in famiglia, né la brama di denaro. Di inedito Massimo Gramellini ("Corriere", 25/9) individua il correre in tv a "Chi l'ha visto?": «Questa non è più la banalità del male. Questa è la teatralità del male». E Vittorino Andreoli spiega ad Alessandro Fulloni ("Corriere", 25/9): «Qui non c'è odio. Semplicemente a loro la madre non interessa. Noi vogliamo i soldi, nostra madre non ce li dà e dunque la facciamo fuori. Inutile cercare filosofie». Banalissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Venceslao

## Duca di Boemia e martire, guida saggia per la sua terra

La Parola di Dio e l'annuncio del Risorto sono verità "scomode" per il mondo, che preferisce le logiche del potere, degli interessi personali e della prevaricazione del più forte sul più debole. San Venceslao, sovrano boemo vissuto nel X secolo pagò in prima persona il coraggio di opporsi alle dinamiche dei potenti. Erano a Praga forse nel 907, in un tempo in cui nella sua terra la fede cristiana era osteggiata dalla forte presenza pagana. Figlio del duca di Boemia, fu cresciuto alla luce del Vangelo dalla nonna paterna, Ludmilla. Dopo la morte del padre Ven-

ceslao si ritrovò, giovanissimo, a governare, impegnandosi, tra l'altro, a diffondere la fede. La sua opera di evangelizzazione, però, trovò l'opposizione della nobiltà pagana, che era appoggiata dal fratello di Venceslao, Boleslao. E fu proprio quest'ultimo, assieme a un gruppo di sicari ad attaccare Venceslao una mattina dell'anno 935, mentre si recava in chiesa a Stara Boleslav: difeso dalla spada del fratello, il duca fu ucciso dagli altri nobili. **Altri santi.** Santi Lorenzo Ruiz di Manila e 15 compagni, martiri (XVII sec.); beato Bernardino da Feltre, religioso (1439-1494). **Lectures.** Romano. Zac 8,20-23; Sal 86; Lc 9,51-56. **Ambrosiano.** 2Pt 1,12-16; Sal 18 (19); Lc 18,28-30. **Bizantino.** Fil 1,8-14; Lc 5,12-16.

## Il santo del giorno

MATTEO LIUT



QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA  
LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

Direttore responsabile  
Marco Tarquinio

Caporedattori centrali  
Andrea Lavazza  
Francesco Riccardi

Massimo Calvi  
Antonella Mariani  
Francesco Ognibene  
Danilo Paolini (Roma)  
Gigio Rancilio (Social Media)  
Massimo Rinieri  
Giuliano Traini (Art Director)

Presidente  
Marcello Semeraro  
Consiglieri  
Franco Anelli  
Vincenzo Corrado  
Linda Gilli  
Luciano Martucci  
Paolo Nusiner  
Barbara Zanardi

Direttore Generale Alessandro Bellio

LA TIRATURA DEL 26/9/2021  
È STATA DI 131.106 COPIE

Registrazione Tribunale  
di Milano n. 227 del 20/6/1968

AVENIRE  
Nuova Editoriale Italiana SpA  
Socio unico  
Piazza Carbonari, 3-20125 Milano

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ  
AVVENIRE NEI SpA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - Milano  
Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avenire.it Tariffe all'interno

BUONE NOTIZIE E NECROLOGI  
e-mail: buonenotizie@avenire.it - necrologie@avenire.it  
fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84  
e-mail: abbonamenti@avenire.it

PER ACQUISTARE L'ARCHIVIO STORICO: abbonamenti.avenire.it  
Distribuzione: PRESS-Dis Srl  
Via Cassanese 224 Segrate (MI)

Poste Italiane: Spedizione in A. P. - D.L.  
352/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, LO/MI

Edizioni telettrasmesse: C.S.Q.  
Centro Stampa Quotidiani  
Via dell'Industria, 52  
Erbusco (Bs) Tel. (030) 7725511

STEC, Roma  
via Giacomo Peroni, 280  
Tel. (06) 41.88.12.11

S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SpA  
Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

L'UNIONE SARDA SpA  
Via Omodeo - Elmas (Ca)  
Tel. (070) 60131



La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250 e successive modifiche e integrazioni

CODICE ISSN 1120-6020  
CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati  
Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può rivolgersi al Titolare scrivendo a Avenire NEI SpA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'indirizzo [privacy@avenire.it](mailto:privacy@avenire.it).  
Potrà consultare l'Informativa completa sul nostro sito [www.avenire.it](http://www.avenire.it).



## SCHOLZ CORRE, CDU DIVISA Caos e trattative Germania in mano a Verdi e liberali

La sinistra che canta vittoria, i moderati sconfitti che si rimbalsano le responsabilità e i partiti minori che diventano ago della bilancia. La Germania sembra sempre più simile all'Italia e va incontro a lunghe trattative fra Verdi, Liberali e i socialisti di Scholz. Intanto l'Europa è preoccupata dai tempi lunghi e chiede a Berlino un governo forte per gestire il post pandemia.

servizi da pagina 2 a pagina 5

## PERCHÉ DRAGHI NON HA PAURA

di Vittorio Macioce

Mario Draghi non è spaventato per il dopo Merkel. Non si è messo a fare i conti per decifrare come sarà il nuovo governo tedesco. È tutto abbastanza chiaro e neppure il profilo di Christian Lindner, leader dei Liberali e severo sui debiti degli altri Paesi europei, lo preoccupa. Se sarà lui, come si sussurra, il ministro delle Finanze, si troverà un modo per andare d'accordo. A chi gli chiede come vede i rapporti di forza nell'Unione sorride e chiede: «Dove sta Francoforte?». La risposta è che si trova in Germania e serve a ricordare che i tedeschi li conosce bene e loro sanno chi è lui. Non si aspetta sorprese. C'è stima e fiducia e conosce le parole per parlare senza inganni sul futuro dell'Europa.

L'addio di Angela Merkel alla politica fa uscire di scena un personaggio carismatico che ha pesato sulle scelte di questi decenni e rende il panorama più povero, ma lascia anche un vuoto di leadership da riempire e i prossimi due anni saranno fondamentali per definire il ruolo dell'Italia su questo palcoscenico. Draghi in questi mesi ha messo sul piatto la sua storia e il suo carisma, qualcosa nella percezione degli altri è cambiato, ora si presenta con qualcosa in più: i numeri. La crescita economica italiana è superiore alle attese e ha spiazzato Germania e Francia. La strategia del governo è trovare un'intesa con Berlino e Parigi su come affrontare il dopo pandemia. È chiaro, per Draghi, che ci si trova di fronte a scenari e equilibri diversi rispetto al 2019. Il mondo non può essere più lo stesso e non si può continuare a pensare come se nulla fosse successo. Il virus ha cambiato i paradigmi. L'idea di tornare ai vecchi criteri che segnavano il patto di stabilità è impraticabile. Non ci sono le condizioni economiche, sociali e politiche. Draghi pensa a un'Europa più federale. Lo ha detto subito, già nel suo primo discorso in Parlamento: «L'Ue va rinforzata approvando un bilancio pubblico comune capace di sostenere i Paesi nei periodi di recessione». È un salto di visione che il capo del governo italiano si aspetta anche dalla Germania ed è convinto che ci sarà. Non stanno lì le sue preoccupazioni.

Semmai c'è da guardare con attenzione quello che sta accadendo in Francia. È da Parigi che possono arrivare le insidie. Nella primavera del 2022 si voterà per scegliere il nuovo inquilino dell'Eliseo. Questo significa una campagna elettorale dove si sprecheranno illusioni e promesse. Ci saranno mesi e mesi di incertezza e instabilità e con una Francia poco attenta ai destini dell'Europa. È da lì, più che da Berlino, che Draghi teme sorprese.

servizi alle pagine 2-3 e 4-5

# L'EX GURU SOCIAL DI SALVINI Inchiesta su Morisi Qualcosa non torna

La droga per uso personale, le accuse dei ragazzi, il pc sequestrato e quello strano tempismo a 7 giorni dal voto

Le indagini su Luca Morisi, guru della comunicazione social di Matteo Salvini, nei guai per droga dalla Procura di Verona, nascono per due grammi di cocaina, una quantità di stupefacente per uso personale per cui rischia un illecito amministrativo. Le cose che non tornano nell'inchiesta sono tante, eppure la sinistra ne

ha approfittato ieri per scatenare una bufera che ha investito in pieno il leader del Carroccio. Tensioni politiche che si incrociano con lo scontro interno alla maggioranza e con le elezioni amministrative.

Bracalini, Di Sanzo e Giannini  
da pagina 6 a pagina 8

## IL RITORNO SUL GRANDE SCHERMO

### Eterno Clint Eastwood: «macho» a 91 anni per raccontare la fragilità della vecchiaia

Alice Sforza

a pagina 25



MAESTRO Clint Eastwood presenta «Cry macho»: un cowboy che si rimette in gioco

## POLVERIERA PARIS SAINT-GERMAIN

### Se i calciatori si danno dei «barboni»

Mbappè contro Neymar, i paperoni si insultano

di Elia Pagnoni

#### DALL'ARTE ALLA LETTERATURA

### Serve un «Almamatto» per collezionare follie

Gnocchi a pagina 22

a pagina 26

#### LEZIONE A CERTA LEGA

### Il garantismo arriva sempre troppo tardi

di Stefano Zurlo

È l'ultima versione della gogna: quella che ricopre le pietre di sofferenza e ipocrisia. Luca Morisi cade, chiede scusa per le proprie debolezze e tutti gli saltano addosso ripetendo lo stesso (...)

segue a pagina 7

#### EQUILIBRI VISTA COLLE

### Lega spaccata Ora Giorgetti scarica Matteo

di Adalberto Signore

Che tra Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti le incomprensioni fossero tante - e in alcuni casi inconciliabili - non è certo un mistero. Ne sanno qualcosa al ministero dello Sviluppo (...)

segue a pagina 8

#### LO SCENARIO

### Centrodestra operazione nuovo leader

di Marco Gervasoni

Che il centrodestra non abbia (più) un leader, come ha detto Giorgia Meloni, è una constatazione, ma per fortuna è stata espressa con chiarezza. E anche se qualcuno ha voluto vedervi una detronizzazione (...)

segue a pagina 8

#### ASSALTO GIUDIZIARIO

### Caso Consip papà di Renzi a processo

di Luca Fazzo

Sette anni dai fatti, con la prescrizione in agguato, Tiziano Renzi entrerà in tribunale a Roma come imputato del reato di traffico di influenze nel caso Consip, che ha visto l'ex senatore Fi Denis Verdini condannato a 1 anno.

a pagina 9

#### LE PRIORITÀ PER LA TERZA DOSE

### Stadi, cinema, teatri: capienza aumentata

Francesca Angeli

Via libera del ministero della Salute al richiamo per over 80, Rsa e operatori sanitari iniziando dai fragili mentre per il resto della popolazione si deciderà in base all'andamento della pandemia. La terza dose per tutti dunque non è scontata. Ieri è anche arrivato il parere sulle riaperture del Comitato tecnico scientifico: meno restrizioni per cinema e stadi, con capienza tra il 75 e l'80%.

a pagina 12

#### MILANO, 41 INDAGATI

### Anarchici e «anonimi» Ecco chi sono i «no pass»

Paola Fucilieri

a pagina 13

Festa abusiva nel locale di Perugia che aveva riaperto appena 17 giorni fa dopo una chiusura imposta per lo stesso motivo

## Retata all'Afropub, in 70 senza mascherine

### Primo Piano

Fino a 2.000 euro se si rottama Auto, via all'ecobonus per chi compra l'usato



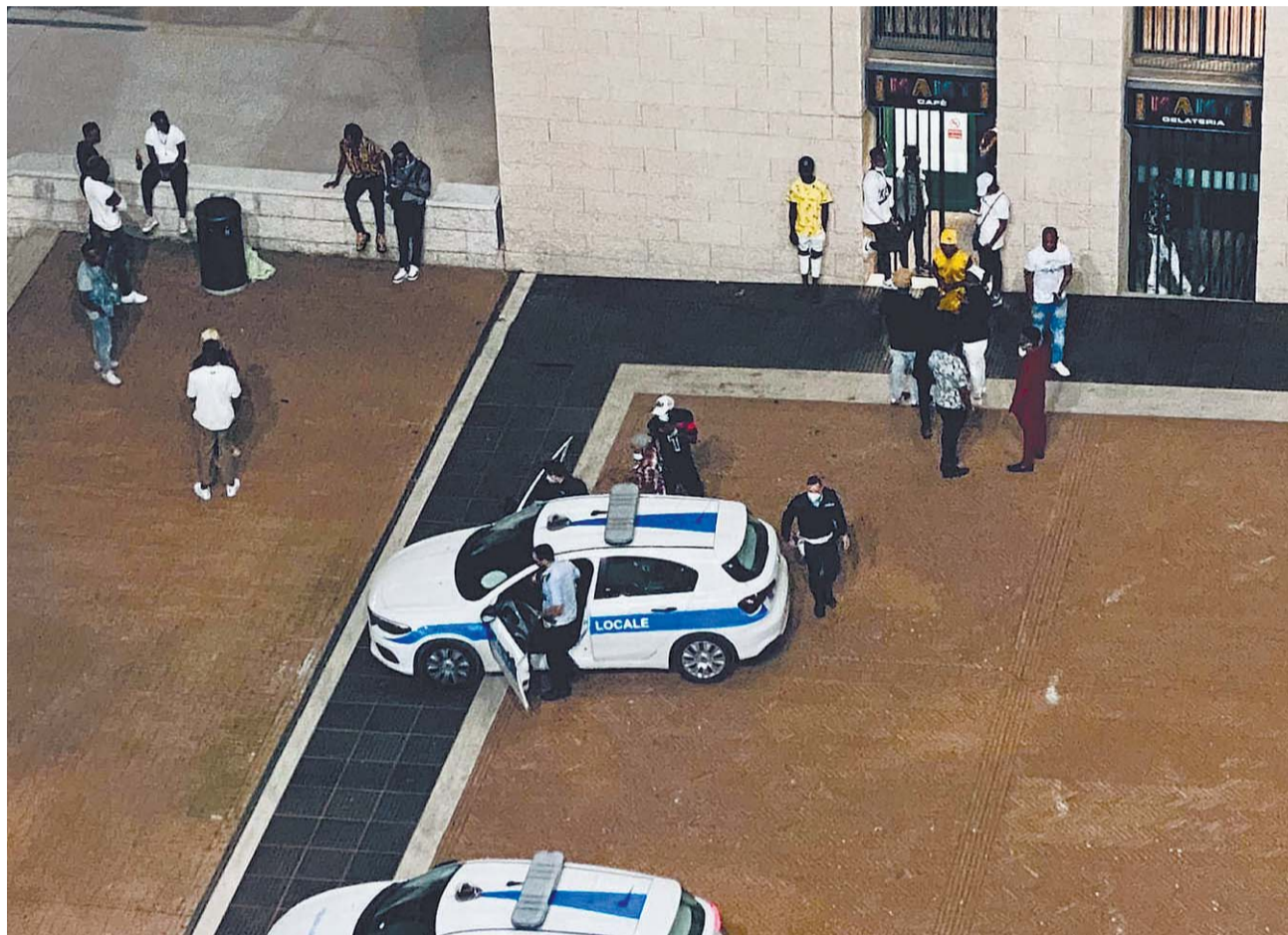
→ a pagina 3

Dopo le elezioni caccia alle alleanze Germania, vincono i socialdemocratici

→ a pagina 4

Raggiunta magnitudo 6.0 Terremoto a Creta Danni e una vittima

→ a pagina 2



**Sul posto** Gli agenti della polizia locale durante il loro intervento all'afropub domenica sera a Fontivegge, dopo essere stati chiamati dai residenti per la musica

### PERUGIA

■ Ancora problemi a Fontivegge. Ancora una volta causati dall'afropub di piazza del Bacio. La musica assordante di domenica sera ha portato i residenti a chiamare le forze dell'ordine. Gli agenti della polizia locale hanno trovato una festa abusiva con 70 persone nel locale senza mascherine e distanziamento. Il locale era stato chiuso all'inizio del mese per un'altra festa abusiva.

→ a pagina 11 **Marruco**

### Sport

#### CALCIO

**Grifo, in casa non va Fere, la difesa ora c'è**

→ alle pagine 31 e 32

#### CALCIO

**Gubbio, assalto al vertice Il Pescara al Barbetti**

→ a pagina 34 **Grilli**

Il gruppo Acque Minerali d'Italia prosegue nel suo percorso per il rilancio e ha nominato un nuovo direttore generale, già alla Ferrarelle

## Sangemini, c'è l'ok dei creditori al concordato

### GUBBIO

**I cacciatori sbagliano la mira Anziana impallinata davanti casa**

→ a pagina 22 **Grilli**

### ORVIETO

**Ponte danneggiato, stop al traffico sotto all'Arcone**

→ a pagina 30

### TERNI

■ E' arrivato l'ok della stragrande maggioranza dei creditori alla proposta di concordato in continuità presentata al tribunale di Milano dal gruppo Acque Minerali d'Italia, di cui fanno parte Sangemini ed Amerino. In ballo ci sono posti di lavoro, visto che sono stati indicati esuberanti nel gruppo, anche se ancora non localizzati in quale sito produttivo. Intanto Ami ha nominato un nuovo direttore generale. Si tratta di Alessandro Frondella, manager con ventennale esperienza nel settore, già alla Ferrarelle.

→ a pagina 27 **Ferrante**

### SPOLETO

**Forca di Cerro, disagi per galleria chiusa**



→ a pagina 25 **Fabrizi**

### Oltre la siepe

## Il ritardo politico dell'Umbria

di **Roberto Segatori**

■ Nella seconda metà del Novecento, l'Umbria veniva definita spesso un laboratorio politico d'avanguardia. Pochi esempi bastano a spiegare tale attribuzione. Quando negli anni Sessanta il Psi abbandonò nazionalmente...

[continua a pagina 5]

PERCORSO FORMATIVO GRATUITO PER DISOCCUPATI

ADDETTO IMPIANTI ELETTRICI CIVILI CON COMPETENZE IoT

350 ORE DI LEZIONE - 4 MESI DI TIROCINIO RETRIBUITO

PROGETTO SKILLS

SCOPRI DI PIÙ E CANDIDATI SU [ecipaumbria.it](http://ecipaumbria.it)



arpal Umbria

AUTOVETTURE

MINIBUS 9 POSTI

FURGONI MERCI PIATTAFORME AEREE

Centro Noleggi Martinelli

Non comprare NOLEGGIA

Professionisti del Noleggio



0759220595  
CHIAMA ORA



Gubbio: Piazza Frà Bevignate, 20 / T. 0759220595 - Assisi: Via dei Barrocciai, 11 / T. 0759470445  
Gualdo Tadino: Z. Ind.le Nord - Palazzo Mancinelli / T. 075916014 - Città di Castello: c/o Pieffeauto - Via della Canonina / T. 075852140

[www.autonoleggio-service.it](http://www.autonoleggio-service.it)



Bartelli a pag. 27

NOTAI TRIVENETO

**Le perdite del 2020 sterilizzabili in 5 anni anche se non intaccano il terzo del capitale**

De Angelis a pag. 26

**La ripresa c'è ma può spegnersi. Salario minimo e contratti a tempo indeterminato sono le zeppe proposte da Landini**

Domenico Cacopardo a pag. 5

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Aziende, green pass di rigore

*Il datore di lavoro deve controllare i certificati di tutti coloro che accedono nel luogo di lavoro. Non solo ai dipendenti, professionisti e autonomi, ma anche a se stesso*

Il «datore di lavoro» deve controllare il green pass a tutti i lavoratori che accedono nel «luogo di lavoro». Non solo ai dipendenti, ma anche ai professionisti, ai lavoratori autonomi e anche a se stesso. È quanto precisano le Faq pubblicate dal governo in merito ai nuovi obblighi della certificazione verde, introdotti dal dl n. 127/2021. Tra le altre precisazioni: il green pass non permette di derogare alla regola del metro di distanziamento.

Cirioli a pag. 25

MISSIONARIO DIGITALE

**Il prete da 2 milioni di visualizzazioni su TikTok**

Valentini a pag. 12

### La Merkel in 16 anni ha fatto pochi errori, ma ha gestito male la sua uscita di scena

DI PIERLUIGI MAGNASCHI

In Germania le elezioni politiche non hanno mandato a casa la premier **Angela Merkel**, dopo ben 16 anni di ininterrotta premiership, per il semplice fatto che a casa ci è voluta andare lei stessa che, nonostante tutte le pressioni, non ha voluto ripresentarsi. Se si fosse ricandidata non c'è dubbio che la Mammi tedesca sarebbe stata plebiscitata un'altra volta. I tedeschi infatti apprezzavano (e apprezzano) la sua gestione politica prudente ma anche determinata che assicurava al paese stabilità e rispetto a livello internazionale. Non a caso, nelle elezioni politiche tedesche del 2017 Politico

continua a pag. 8



DIRITTO & ROVESCIO

E' lo stesso **Mario Monti** che adesso spiega esplicitamente: «Nell'agosto del 2012» dice l'ex premier italiano «feci una visita alla Merkel a Berlino. Prendemmo un aperitivo sulla terrazza della Cancelleria. Merkel mi prese con molta umanità: «Mario, cosa pensi di fare?» mi domandò. Le chiesi come la vedesse lei. La Merkel allora mi rispose: «Finora io e gli altri colleghi europei abbiamo pensato che tu saresti il naturale successore di **Giorgio Napolitano** al Quirinale, ma ora io penso (e so che anche altri pensano) che dal punto di vista dell'Italia e dell'Europa sarebbe ancora più importante che tu potessi continuare a guidare il governo». Insomma visto che si dice che questo è lo stesso consiglio che oggi viene dato a **Mario Draghi** si vede che la politica in Europa procede con il taglia e incolla quando si tratta di decidere per l'Italia. O di farla decidere. Per loro, la fantasia sarebbe un peccato.



**Smartworking - Il dpcm sul rientro dei dipendenti p.a.**

**Condono cartelle - La circolare delle Entrate**

**P.a. - La sentenza del Consiglio di stato sul malfunzionamento dei portali telematici**

**Fisco - Fatture generiche, la sentenza della Cassazione**

## Noverim fa volare alto il tuo Business.

Affidati ai nostri **CONSULENTI AZIENDALI**

fai crescere la tua impresa.



Per maggiori informazioni:  
info@noverim.it | noverim.it



SMART POINT: MILANO · BRESCIA · CASALE M.TO · CATANIA · MONZA · PARMA · LUGANO



10928  
9 477039 11699015



l'organizzazione storica della proprietà immobiliare

www.confedilizia.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



dal 1883, a difesa del proprietario di casa

www.confedilizia.it

Martedì 28 settembre 2021  
Anno LXXVII - Numero 267 - € 1,20  
San Venceslao

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

Intervista surreale del ministro della Lega che imbarazza Draghi e vaticina tregende per tutto il centrodestra

# La sbandata di Giorgetti



Il Tempo di Oshø

## C'è Scholz dopo la Merkel ma i suoi voti non bastano



"Ma Scholz 'nè quello dii zoccoli?"

Frasca a pagina 9

DI FRANCO BECHIS

La sua previsione sulle elezioni di Roma? Un ballottaggio fra Carlo Calenda e Roberto Gualtieri, con vittoria certa del primo. Su quelle di Milano? (...)

Segue a pagina 3

La lettera di Berlusconi ai romani  
Silvio scende in campo per il «suo» candidato

a pagina 5

Il candidato sindaco Michetti a Cinecittà

«Riporterò l'industria del grande cinema a Roma»

De Leo a pagina 2

Parla l'ex primo cittadino Zaccheo  
«Torno in pista per Latina Non la posso vedere così»

Storace a pagina 2

Ok al pubblico dal 75% all'80% della capienza e al cento per cento all'aperto  
Il Cts «apre» su stadi, teatri e cinema

xxxx a pagina 7

ENNESIMO SCANDALO SANITÀ

Le asl romane si prestano dirigenti pagandoli a peso d'oro... più rimborsi

Sbraga a pagina 17

VERGOGNA UMBERTO I

Reparto oncologia chiuso da oltre un anno e i malati sono costretti a «migrare»

a pagina 16

la **S** TORACIATA

A sinistra raccolgono firme per la droga libera e fanno i moralisti. La vogliono solo loro: coca nostra

**FONDAZIONE GIORGETTI & CHIARI**

**VICINI AGLI ULTIMI dal 2009**

**Aiutaci ad Aiutare**  
sostenici donando quello che puoi:

con bonifico su **IT 45 V 03069 09606 100000157698**

direttamente sul sito **www.emergencyonlus.com**

destinando il 5x1000 a **96030050171**

Via di Donna Olimpia, 166 - 00152 - Roma - ITALY  
tel. 06 96860033  
**info@tanghettichiarifoundation.org**  
**www.emergencyonlus.com**

2020:  
- **35.000** pasti caldi distribuiti  
- **tonnellate** di derrate alimentari distribuite durante epidemia Covid

- **620** famiglie assistite con continuità (pacchi viveri, medicinali, accoglienza diretta);  
- donazioni di **Dpi e respiratori** per emergenza Covid

**Da domani a Palazzo Cipolla**  
**Ecco il re dell'arte digitale**  
Arriva a Roma Quayola con una personale

... Da domani e fino al 30 gennaio palazzo Cipolla ospita la prima grande mostra personale dell'artista «tecnologico» Quayola intitolata «Re-coding». La mostra del giovane artista con origini romane (uno tra i più importanti esponenti della nuova «media-art»), è promossa dalla fondazione Terzo Pilastro Internazionale ed è stata voluta fortemente dal presidente Professor Emmanuele F.M. Emanuele. L'umanesimo tecnologico di Quayola è esemplificato in questa mostra con opere prodotte tra il 2007 e il 2021.

Simongini a pagina 25

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL  
CONTACHILOMETRI**  
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte  
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Lotta al Coronavirus

## 121mila senza vaccino La fascia più scoperta è quella tra 12-15 anni

Nucci a pagina 2



Magione

## Bimbo positivo Scuolabus in quarantena

A pagina 3



**CASA DEL  
CONTACHILOMETRI**  
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte  
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

# Trovato in una pozza di sangue al lago

Torricella, vittima del pestaggio un 51enne ricoverato in prognosi riservata a Perugia. È mistero

Minciaroni a pagina 5

TRIBUNALE CIVILE

## «Se l'affido è paritario il mantenimento non è dovuto»

A. Angelici a pagina 7

Perugia

## Economia della bellezza Ecco il restauro in Galleria

S. Coletti a pagina 22



DAL 9 OTTOBRE A PIAN DI MASSIANO TORNA IL LUNA PARK: NUOVE REGOLE

## BARACCONI COL GREEN PASS

S. Angelici a pagina 9



DAVANTI AL GIP

## Scandalo-Suarez Oggi l'udienza per decidere sul rinvio a giudizio

A pagina 4

Perugia, interviene il sindaco

## «Fascio littorio Cercare una soluzione condivisa»

A pagina 10

Dalla parte dei tifosi

## Il Perugia calcio 'taglia' il costo dei biglietti

Col Curi a capienza ridotta la Curva non basta  
Così la società abbassa il prezzo in gradinata

Mencacci nello Sport

Todi

## Tesei a Pantalla ma sull'ospedale è polemica

La governatrice rassicura: «Servizi ripristinati»  
Il comitato: «Falso, ora vogliamo tempi certi»

Felceti a pagina 13



**CASA DEL  
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ  
DUPLICAZIONE  
TELECOMANDI E  
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte  
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA  
www.casakm.it - casakm@casakm.it



### Giovedì l'ExtraTerrestre

**TRANSIZIONE** Un mare di energia pulita e rinnovabile buttata al vento. Tutti gli ostacoli che bloccano il decollo dell'eolico, in terra e in mare



### Culture

**ELEANOR ROOSEVELT** La biografia di «una first lady per il mondo» firmata da Rossella Rossini

Alessandro Portelli pagina 10



### Visioni

**BIENNALE MUSICA** Nel mondo di Kaija Saariaho, un ponte di suoni fra Oriente e Occidente

Marcello Lorrai pagina 12

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 230

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

## SICUREZZA SUL LAVORO

# C'è un'intesa tra Draghi e i sindacati

■ Al termine dell'incontro tenuto ieri a Palazzo Chigi tra il governo e Cgil, Cisl e Uil è stata annunciata «un'intesa» sulla sicurezza sul lavoro. Ecco i punti: prevenzione e formazione, una banca dati unica per gli infortuni, sanzioni con la sospensione delle attività che violano

le norme sulla sicurezza in modo che poi possa mettersi in regola, un'accelerazione per l'assunzione dei 2.100 mila ispettori già annunciata da almeno tre anni. Sono questi gli interventi che vengono delineati e «immediatamente» realizzabili. La strada sarebbe quella del

decreto. Per il presidente del Consiglio Mario Draghi «è stato un incontro molto utile per fissare un metodo di lavoro». Sindacati soddisfatti. Tra l'altro questi ultimi hanno chiesto il prolungare il blocco dei licenziamenti che scade il 31 ottobre. **PAGINA 5**

### GKN

## L'azienda ha fretta di licenziare

■ Secondo tentativo della multinazionale di velocizzare la nuova procedura di licenziamento collettivo, chiamando solo Rsu e sindacati alla Confin-

dustria fiorentina, con 24 ore di preavviso. La Fiom Cgil: «Vogliamo tagliar fuori le istituzioni locali per chiudere in fretta lo stabilimento». **CHIARI A PAGINA 5**

Olaf Scholz foto di Britta Pedersen/Ap



Il socialdemocratico Scholz, forte del 25,7%, apre le trattative con Verdi e liberali. Inizia il lungo cammino verso una coalizione a tre nel Bundestag più affollato di sempre. Cdu, scatta il processo a Laschet. E Berlino dice sì all'esproprio dei grandi imperi immobiliari **pagine 2, 3**

## Delocalizzazioni Una lotta operaia per provare a invertire la rotta

PIERO BEVILACQUA

La vertenza operaia contro i licenziamenti alla Gkn di Campi di Bisenzio - uno degli episodi più significativi di lotta di classe degli ultimi decenni - dovrebbe essere considerato con maggiore attenzione.

— segue a pagina 15 —

## Elezioni tedesche Un cambiamento che appare senza bussola

MARCO BASCETTA

Prima ancora di cimentarsi nel risikio delle possibili coalizioni converrà chiedersi quale paese e quale clima sociale rispecchi il risultato delle elezioni federali in Germania della scorsa domenica. Per quel tanto che l'espressione di un voto sia in grado di farlo. A partire dalle due sorprese che ci ha riservato. Ovverossia la miracolosa ripresa di una agonizzante socialdemocrazia e il mancato sfondamento dei Grünen, in un contesto fortemente dominato dalle loro tematiche, nonostante il raggiungimento del miglior risultato della loro storia di partito. Che il cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente occupino i primi posti tra le preoccupazioni dei tedeschi è ormai una circostanza assodata. Ma altrettanto forte resta un timore.

— segue a pagina 15 —

## Lele Corvi



## ELEZIONI

### Torino, sfida aperta nella città smarrita



■ Il Po boccheggia: effetto dei cambiamenti climatici su cui la campagna elettorale si deve interrogare. Ma il tema che più appassiona, anche se si deve svolgere il primo turno, è il previsto ballottaggio tra Damilano (centrodestra) e Lo Russo (centrosinistra). **RAVARINO A PAGINA 6**

## NAPOLI/INTERVISTA

### Manfredi: servono fondi per l'istruzione



■ Gaetano Manfredi, candidato sindaco a Napoli, è il simbolo dell'alleanza giallorossa in vista delle politiche. «Serve un intervento straordinario nel Mezzogiorno - dice tra l'altro - per sostenere l'educazione, non solo a Napoli. Il divario che c'è oggi è inaccettabile». **POLLICE A PAGINA 7**

## I GUAI DI SALVINI

### L'ex guru indagato Siluro su Michetti



■ Luca Morisi, l'ex guru social di Salvini che si era dimesso pochi giorni fa, è indagato a Verona per cessione di droga a tre ragazzi. «Mi scuso per le mie fragilità». Salvini: lo aiuterò a rialzarsi. Giorgetti stronca il candidato del centrodestra a Roma Michetti: «Meglio Calenda». **A PAGINA 7**

## all'interno

### La Spezia Il governo dà il via alla fiera delle armi

GIORGIO BERETTA **PAGINA 14**

### Usa Il piano della Cia per uccidere Assange

MARINA CATUCCI **PAGINA 8**

### Turchia Parchi occupati contro il caro-affitti

CHIARA CRUCIATI **PAGINA 9**